

La media, considerato il balzo in avanti fatto registrare in pochi mesi, è di tutto rispetto: 59,08%, pari a 2.637.044 chilogrammi di rifiuti differenziati a fronte di 1.826.380 che ancora non lo sono.

Tempo di bilanci in casa Kalat Ambiente Srr su un tema, quello della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che in molte altre realtà della Sicilia evoca mille problematiche e che nel Calatino, nonostante alcune difficoltà, mostra invece una situazione incoraggiante. Ad agosto le cifre, in continua crescita rispetto ai mesi precedenti, "parlano" di alcuni Comuni-guida, come San Cono (82,18%) e San Michele di Ganzaria (82,09), ma anche di tanti altri con percentuali di tutto rispetto: da Grammichele (76,55) a Mirabella Imbaccari (76,04), Vizzini (75,18), Licodia Eubea (72,83), Ramacca (71,50), Mazzarrone (70,13), Militello in Val di Catania (68,64), Scordia (65,90), Mineo (65,37) e Caltagirone (64,32). A garantire il più consistente quantitativo di rifiuti differenziati (che vengono quindi "risparmiati" alla discarica e producono un risparmio) sono, visto il "peso" rappresentato dal numero degli abitanti: Caltagirone con 755.571 chilogrammi, Scordia con 337.712 e Grammichele con 309.932 chilogrammi.

Se in 12 Comuni la situazione, pur palesando ancora non indifferenti margini di crescita, induce a un fondato ottimismo, sono tre i centri, invece, in cui la raccolta differenziata segna il passo o, comunque, fa registrare percentuali più basse: Castel di Iudica con il 36,83%, Raddusa con il 14,04 e Palagonia con un irrisorio 1,28 per cento. A segnare il punto di svolta, come dimostrano, per esempio, le cifre di Caltagirone (partito dal 18,87 di maggio, il mese precedente all'inizio del porta a porta, avvenuto a giugno) e di Grammichele (che a gennaio di quest'anno non raggiungeva neppure il 27%), è l'avvenuta introduzione del sistema "porta a porta", considerato determinante per l'impennata delle percentuali di differenziata. Ecco perché, a proposito dei

I DATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Agosto 2017	Raccolta differenziata kg	Raccolta non differenziata kg	Totale chilogrammi	% raccolta differenziata
CALTAGIRONE	755.571	419.060	1.174.631	64,32%
CASTEL DI IUDICA	53.145	91.140	144.285	36,83%
GRAMMICHELE	309.932	94.440	404.372	76,65%
LICODIA EUBEA	69.120	25.780	94.900	72,83%
MAZZARRONE	102.000	43.440	145.440	70,13%
MILITELLO	159.580	72.900	232.480	68,64%
MINEO	92.860	49.200	142.060	65,37%
MIRABELLA IMBACCARI	178.129	56.120	234.249	76,04%
RADDUSA	14.237	87.140	101.377	14,04%
RAMACCA	239.940	95.640	335.580	71,50%
SAN CONO	67.063	14.540	81.603	82,18%
SAN MICHELE DI GANZARIA	109.545	23.900	133.445	82,09%
SCORDIA	337.712	174.740	512.452	65,90%
PALAGONIA	6.880	531.680	538.560	1,28%
VIZZINI	141.330	46.660	187.990	75,18%
TOTALE ATO	2.637.044	1.826.380	4.463.424	59,08%

Fonte: KALAT AMBIENTE S.R.R. S.c.p.a. - Ente di Regolazione dei Rifiuti ATO CATANIA PROVINCIA SUD

P&G Infograph

centri "maglia nera", da Kalat Ambiente si confida molto in una netta inversione di rotta in corrispondenza con l'ormai prossimo avvio del "porta a porta" proprio in queste ultime realtà: a Palagonia si comincerà il

prossimo 2 ottobre e proprio in questi giorni sono in corso sia la distribuzione delle attrezzature, sia la campagna di comunicazione con il coinvolgimento di scuole, associazioni, rappresentanti municipali e delle va-

rie realtà economiche e produttive.

Insomma, un'attività a largo spettro a cui si riconnette grande rilievo per partire col piede giusto. E, come si informa ancora dalla società d'ambiente che si occupa della gestione dei ri-

fiuti nei 15 centri del Calatino, a Raddusa, dove sinora la raccolta è andata avanti con i soli contenitori stradali, il "porta a porta" sarà avviato una settimana dopo, vale a dire il 9 ottobre. Si tratta di due centri in cui si mira a centrare, in breve tempo, gli auspicati obiettivi. Quanto a Castel di Iudica, il dato tutt'altro che entusiasmante sembra dipendere, stando agli addetti ai lavori, dalla circostanza che il "porta a porta" ha fin qui coinvolto la sola frazione di Cinquegrani.

Intanto, novità riguardano gradualmente anche tutti gli altri centri, cioè pure quelli in cui la differenziata è ormai un consolidato punto fermo. E' in corso, infatti, un mutamento del calendario, in modo tale da far sì che da novembre ogni giorno della settimana corrisponda, in ciascuno dei 15 Comuni, con la raccolta della stessa tipologia di rifiuto. «Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti in questi mesi - afferma la presidente di Kalat Ambiente Srr, Concetta Italia - ma si tratta di percentuali ancora migliorabili con l'impegno di tutti. Lo saremo ancora di più, quindi, appena le residue criticità potranno considerarsi superate».

Quanto alle sacche di "sporaccioni" che permangono e riducono gli effetti positivi dell'intera operazione messa in campo, l'avvocato Italia dichiara che «si continuerà a puntare prioritariamente, in sinergia con i Comuni, sull'educazione e sulla sensibilizzazione, anche se, laddove necessario, non si disdegnerà il ricorso ad azioni repressive». Kalat Ambiente e il Calatino costituiscono il primo Ato e il primo territorio in Sicilia in cui si mette in atto la riforma in materia (secondo le previsioni della legge n. 9 del 2010). Il servizio, affidato, per la durata di sette anni, a un'associazione temporanea di imprese, interessa i Comuni di Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia e Vizzini, per un totale di 145.000 abitanti.

MARIANO MESSINEO

E ora rubano pure i "mastellini"

"Immortalato" dalle telecamere di un edificio e segnalato ai carabinieri per il furto del "mastellino", il contenitore utilizzato per la raccolta dei rifiuti. Protagonista in negativo dell'episodio un uomo, in fase di identificazione, che alle 6 di ieri l'altro, dopo essersi accostato con l'auto al palazzo che, in via Madonna della Via, ospita uno studio tecnico, ha prima controllato che il mastellino in questione (lasciato la sera precedente in modo che, al mattino, gli operatori ecologici provvedessero al ritiro del rifiuto), avesse il codice a barre, ne ha poi svuotato il contenuto (plastica) e l'ha, infine, rubato, forse con l'obiettivo di munirsi del contenitore che spetta soltanto agli

utenti censiti ai fini del pagamento della Tari. A sporgere denuncia ai militari, consegnando la copia del filmato, è stata la proprietaria dell'appartamento, Alessandra Foti, già sindaco e vicesindaco della città. «L'ho fatto - spiega la dott.ssa Foti - perché ciascuno deve fare sino in fondo la propria parte, educandosi ed educando alla cultura della responsabilità e del rispetto della città, che passa inevitabilmente dal suo decoro». Intanto, una segnalazione giunge da una cittadina: «Devo conferire tre pensili da cucina, che rientrano fra gli ingombranti - racconta Alda Parla - ma da Kalat Ambiente mi hanno indicato la data del 21 dicembre: davvero troppi tre mesi».